

PALLANUOTO LA STORIA

Il mondo di Nweke tra la Nigeria e la Canottieri

L'esordio in A1 contro il Recco e un sogno tutto azzurro «Vorrei il Mondiale Under 18»

FABRIZIO NAPOLI
NAPOLI

Li chiamano «nuovi italiani», i figli di immigrati nati in Italia, e lo sport ha spalancato loro le braccia molto prima della società, come dimostrano le difficoltà della politica nel riconoscere lo ius soli, il diritto di cittadinanza a tutti i nati qui. Problemi che non appartengono alla pallanuoto: chi è bravo gioca, come dimostra l'esordio sabato in A1 contro la Pro Recco di William Nweke, difensore italo-nigeriano della Canottieri Napoli. E di buu razzisti, nelle piscine, se ne sono sentiti pochi. «Il nostro è uno sport pulito e io non ho mai avuto problemi», racconta Willy, nato nel '96 dal matrimonio tra Eje Philip Nweke, arrivato a 18 anni a Napoli con una borsa di studio in informatica, e la signora Alba, napoletana di Casalnuovo, dove vive tutta la famiglia. «Ma ora papà fa il consulente informatico a Varese e ci vediamo solo una volta ogni due settimane. Io naturalmente mi sento italiano, ma parliamo spesso della Nigeria. Non ci sono mai stato, ma vorrei andarci e visitare Port Harcourt, la sua città: è importante conoscere le proprie radici».



William Nweke,
17 anni,
difensore
della squadra
giallorossa

Emozione L'altro sogno di Nweke è, naturalmente, affermarsi come pallanuotista. Ha iniziato a giocare a 6 anni nel Pomigliano, poi la crescita al San Mauro di Christian André, ex giallorosso che l'ha spedito in prestito prima al Posillipo e poi, due anni fa, alla Canottieri. Le doti atletiche di Willy e il suo impegno non sono sfuggiti a Paolo Zizza che l'anno scorso l'ha impiegato in A2 e sabato l'ha fatto esordire in A1. «Quando mi ha detto di entrare, ho provato un attimo di felicità pura, seguito, lo ammetto, da un po' di paura quando ho messo una mano addosso a Figlioli per marcarlo. In acqua c'era anche Ivovic, il mio idolo. L'A1 è stata una gioia, ma ora penso soprattutto ai campionati giovanili: la Canottieri può vincere lo scudetto Under 20 e io voglio andare al Mondiale Under 18 con l'Italia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA